



ZENATO®

Civiltà del bere

Pubblicazione: Civiltà del Bere

Luogo: Italia

Data: 10 luglio 2017

A VinoVip 2017 germogliano idee: le tre masterclass



VinoVip Cortina 2017 si è aperto ieri con tre masterclass, o meglio **seminari**, dedicati ad altrettanti ambiti del vino. “In questa sala non sveleremo segreti, né annunceremo scoop da telegiornale: saremmo solo felici di assistere al germogliamento di qualche idea. Sarebbe il risultato più gratificante di un evento che avviene non solo ad alta quota, ma anche ad alti livelli grazie alla presenza di imprenditori di successo ed esperti di fama internazionale”, afferma il direttore di Civiltà del Bere **Alessandro Torcoli**, ideatore, coordinatore e moderatore dei tre incontri. A partire dalla **terra**, ovvero dal suolo come principale marcatore d’identità di un vino, passando per la **comunicazione** della complessità del vino italiano, fino all’analisi di un’**enologia** sempre più **sensibile** e attenta al gusto quanto alla salute: i tre momenti di approfondimento hanno visto la partecipazione di un pubblico interessato e coinvolto.

Verso un’*enologia* sensibile: l’importanza di un approccio scientifico

Il tema dell’ecosostenibilità nel settore del vino è delicato quanto, ormai, essenziale. Bisogna, però, bilanciare i due estremi dell’ideologia naturale e dell’eccesso di chimica e tecnologia. A parlarne durante il **terzo e ultimo incontro** sono stati due esponenti di approccio ed estrazione scientifica differente: un enologo e un agronomo. **Riccardo Cotarella**, presidente di Assoenologi e della commissione scientifica del Wine Research Team e **Pierluigi Donna**, agronomo del Gruppo Sata e consulente dall’approccio eco-friendly. Cotarella non ha dubbi: “Questo argomento necessita di essere chiarito, perché spesso è trattato da persone che nulla sanno di questo lavoro e che consigliano come coltivare la vite”. Tornando a cornice al primo seminario, anche l’enologo evidenzia l’importanza del terreno e della conoscenza scientifica; per questo motivo è stato creato il **WRT, Wine Research Team**, che porta avanti una ricerca su 36 aziende di cui 30 italiane indirizzate a una sensibilità sostenuta dalla scienza.

La ricerca e la condivisione dei risultati

Anche Pierluigi Donna conferma l’importanza di un’indagine oggettiva: “oltre 30 realtà hanno deciso di indagare sul tema della sostenibilità per poi condividerne i risultati”. Il terzo incontro ha visto, infine, l’intervento di diverse testimonianze dirette di addetti al settore: **Miriam Lee Masciarelli** brand ambassador Masciarelli, **Patrizia Chiari** di Tenuta L’Impostino, **Nadia Zenato** titolare di **Zenato**, **Mario Brunetti** di Fondazione Agraria Perugia, l’enologo **Nicola Biasi**, **Stefano Stefanucci** di Federdoc, **Angelo Maci** presidente Cantina Due Palme, **Luca Rigotti** presidente di Mezzacorona, **Giovanni Casati**, responsabile enologo Genagricola, **Albiera Antinori** di Marchesi Antinori e **Christian Scrinzi**, direttore enologico del Gruppo Italiano Vini. È questa la dimostrazione di come il tema della sostenibilità ambientale ed economica riguardi, oggi, un sempre maggior numero di aziende vinicole.